

COMUNE DI MISTERBIANCO



Relazione di accompagnamento al PEF (Piano Economico Finanziario)

TARI

DELIBERA ARERA n. 363/2021/R/Rif
DETERMINAZIONE ARERA n. 2/DRIF/2021

Revisione *infra periodo* - art. 4.7

1) SVILUPPO MTR-2

Il piano finanziario è redatto in base alla delibera ARERA 3 agosto 2021 e fa riferimento:

- allo specifico layout introdotto con determinazione ARERA 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021 “002-21drif_all1_ti” (*tool*) utilizzato di seguito nel testo al fine di rappresentare i dati economici, con particolare riferimento alla tariffa parte fissa e parte variabile, con la distinzione tra ciclo integrato e costi del comune;
- alla presente relazione che si attiene allo schema previsto con determinazione ARERA 2/DRIF/2021 del 4 novembre 2021 “002-21drif_all2” che ne rappresenta lo schema tipo;
- all'allegato “A” Deliberazione 363/2021 “METODO TARIFFARIO RIFIUTI PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025” indicato in seguito come MTR-2.
- La revisione al piano finanziario è predisposta facendo riferimento all’art. 4.7 della delibera ARERA 3 agosto 2021 n. 363 e fa seguito alla precedente documentazione allegata in sede di approvazione del piano per il medesimo periodo regolatorio.

2) ENTRATE RELATIVE AL COSTO DEL SERVIZIO (entrate di riferimento)

In ciascun anno (a), il totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio integrato di gestione dei RU è pari a:

$$\sum Ta = \sum TVa + \sum TFa$$

dove:

- $\sum TVa$ è la somma delle componenti di costo variabile;
- $\sum TFa$ è la somma delle componenti di costo fisso.

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile è pari a:

$$\sum TVa = CRTa + CTSa + CTRa + CRDa + CO_{116TV,a \text{ exp}} + CQ_{TV,a \text{ exp}} + CO_{ITV,a \text{ exp}} - ba(ARa) - ba(1 + \omega a)ARSC,a + RC_{totTV,a}$$

dove:

- $CRTa$ è la componente a copertura dei costi dell’attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- $CTSa$ è la componente a copertura dei costi dell’attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;
- $CTRa$ è la componente a copertura dei costi dell’attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- $CRDa$ è la componente a copertura dei costi dell’attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate;
- $CO_{116TV,a \text{ exp}}$ è la componente di costo variabile destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell’anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020;
- $CQ_{TV,a \text{ exp}}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura di eventuali oneri variabili aggiuntivi riconducibili all’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall’Autorità;
- $CO_{ITV,a \text{ exp}}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri variabili attesi relativi al

conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale;

- ARa è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato;
- b è il fattore di sharing dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3, 0,6]$;
- $ARSC,a$ è la somma dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza;
- $b(1 + wa)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai predetti sistemi collettivi di *compliance*, dove wa è determinato dall'Ente territorialmente competente, in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$; wa può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,1, 0,4]$;
- $RCtotTV,a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse;

Il totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso è pari a:

$$\sum TFa = CSLa + CCa + CKa + CO116TF,a \text{ exp} + CQTF,a \text{ exp} + COITF,a \text{ exp} + RCtotTV,a$$

dove:

- $CSLa$ è la componente a copertura dei costi dell'attività di spazzamento e lavaggio;
- CCa sono i costi comuni;
- CKa sono i costi d'uso del capitale;
- $CO116TF,a \text{ exp}$ è la componente di costo fisso destinata alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020;
- $CQTF,a \text{ exp}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura di eventuali oneri fissi aggiuntivi riconducibili all'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall'Autorità;
- $COITF,a \text{ exp}$ ha natura previsionale ed è destinata alla copertura degli oneri fissi attesi relativi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale;
- $RCtotTF, a$ è la componente a conguaglio relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse;

Di conseguenza vengono redatti i pef grezzi dal gestore e dal Comune, ognuno per i rispettivi costi di competenze come rappresentati nei modelli allegati.

3) COMPOSIZIONE COSTI DI SERVIZIO

I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA indetraibile; quest'ultima viene rappresentata separatamente.

I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a=\{2022, 2023, 2024, 2025\}$ per il

servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono già stati determinati in sede di prima approvazione.

In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2).

In sede di aggiornamento infra annuale, si tiene conto delle componenti di costo straordinarie emerse nel corso dell'anno 2022 e che verosimilmente si consolideranno nel corso del 2023.

4) Coefficienti da proporre all'Ente territorialmente competente

- **Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Come previsto dall'art. 4 del MTR-2 il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente deve rispettare il limite alla variazione annuale identificato in $(1 + p_a)$.

Il parametro p_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$q_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a + C116_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,7%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente, nell'ambito dell'intervallo di valori compreso fra 0,1% e 0,5%;
- QL_a è il coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti, che può essere valorizzato entro il limite del 4%;
- PG_a è il coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi, che può essere valorizzato entro il limite del 4%.
- $C116_a$ è il coefficiente che tiene conto della necessità di copertura delle componenti di natura previsionale connesse agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020.

E' atteso un miglioramento della qualità del servizio in quanto:

- 1) viene aperto un nuovo centro di raccolta comunale, a servizio delle frazioni, di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sul territorio comunale;
- 2) in seguito alla modifica del piano di spazzamento, manuale e meccanizzato, mantenendo inalterata la lunghezza dei percorsi giornalieri, degli operatori e dei mezzi impiegati, il risultato atteso è una maggiore percezione di pulizia in seguito allo spazzamento nella stessa giornata di perimetri contigui;
- 3) in relazione al nuovo accordo con il gestore del servizio di raccolta per il potenziamento delle attività sul territorio, resosi necessario a seguito di valutazioni soprattutto in termini di quantità di rifiuti gestiti;

per questi motivi il valore della componente QL_a concorrente al calcolo del p_a assume il valore di 2%;

Non essendo previste variazioni attese di perimetro (PG) costituite dalla variazione delle attività effettuate dal gestore, il valore della componente PG_a concorrente al calcolo del p_a assume il valore di 0%.

Il valore $C116_a$ assume il valore previsionale pari a 0,5% in considerazione delle istanze già pervenute, e in prospettiva che perverranno, da parte di soggetti che dichiarano di non voler conferire i rifiuti urbani prodotti al di fuori del servizio pubblico, per effetto delle disposizioni contenute all'interno del D.Lgs. n. 116/2020.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte l'ente ha proceduto al calcolo del parametro p_a come da tabella seguente:

Coefficiente	Descrizione	Valore
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	1,7%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività (-)	0,2%
QL_a	Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	2,0%
PG_a	Coefficiente per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi	0,0%
$C116_a$	Coefficiente di copertura relativo agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020	0,5%
p_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	4,0%
(1+ p_a)	Coefficiente	1,040

Come previsto dall'art. 4 dell'MTR-2, per il 2021 viene applicata la seguente condizione:

$$\sum T_a / \sum T_{a-1} \leq (1 + p_a)$$

$$11.995.880,86 / 8.394.420,42 = 1,4290 > 1,040 \text{ pertanto:}$$

Le tariffe calcolate secondo il MTR-2 per l'anno 2023, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie non risulta rispettato. Tuttavia, in relazione alle specifiche valutazioni effettuate sulla componente di costo **CTSa** che evidenziano una modifica strutturale e permanente del quadro complessivo, in particolare delle tariffe unitarie di conferimento dei rifiuti indifferenziati, si ritiene di avvalersi delle previsioni contenute all'interno dell'art. 4.7 dell'allegato "A" alla delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF e di derogare all'applicazione del limite di crescita indicato, secondo le previsioni contenute all'interno dell'art. 4.6 del medesimo allegato "A".

	2020	2021	2022	Variazione %	Variazione %
	media €/ton (ton)	media €/ton (ton)	media €/ton (ton)	media €/ton 2022/2021	media €/ton 2022/2020
Rifiuti urbani non differenziati (CER 200301)	128,45 (6.792 ton)	137,04 (6.736 ton)	310,48 (6.605 ton)	126,56%	141,72%

Nel solo anno 2022, a fronte di una leggera diminuzione della quantità di rifiuti indifferenziati conferita, per effetto dell'aumento rispetto all'anno precedente della tariffa media di conferimento di oltre il 120%, il costo complessivo è più che raddoppiato.

Inoltre, il nuovo accordo con il gestore del servizio di raccolta e trasporto per il potenziamento delle attività sul territorio, resosi necessario a seguito di valutazioni soprattutto in termini di quantità di rifiuti gestiti, comporterà per il prossimo triennio un maggiore costo di circa 1.800.000 per ciascun anno che inciderà proporzionalmente

su parte variabile e parte fissa della tariffa.

In definitiva, le superiori valutazioni, unite al fatto che nell'anno 2023 si prevede che la media della tariffa di conferimento si attesterà intorno ai 380 €/ton, rendono oltremodo necessario il ricorso ad un intervento che, attraverso una revisione infra periodo del PEF, consenta di ristabilire l'equilibrio finanziario dell'Ente.

• **Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità**

Così come previsto dall'articolo 9.1 della deliberazione 363/2021/R/RIF, le componenti $CO_{116}^{exp_{TV,a}}$ e $CO_{116}^{exp_{TF,a}}$ hanno natura previsionale e sono destinate alla copertura degli scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20, e in particolare a:

- eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori attività, ove la nuova qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche come "rifiuti urbani" (in ragione della loro natura e composizione e della attività di provenienza) interessi un insieme più ampio/più contenuto di quello delineato in virtù del previgente regime di assimilazione disciplinato a livello locale. I connessi scostamenti attesi possono essere quantificati dall'Ente territorialmente competente nell'ambito della voce di costo variabile e della voce di costo fisso;
- eventuali riduzioni della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, ovvero al mantenimento di una capacità di gestione di riserva per far fronte alla gestione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche nell'eventualità che le medesime - avendo inizialmente scelto di conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero - facciano poi richiesta di rientrare nel perimetro di erogazione del servizio. I connessi scostamenti attesi possono essere quantificati dall'Ente territorialmente competente nell'ambito della voce di costo variabile e della voce di costo fisso.

• **Costi operativi incentivanti**

Così come previsto dall'articolo 10 della deliberazione 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente promuove il miglioramento del servizio prestato a costi efficienti, fissando obiettivi specifici da conseguire e, coerentemente, determinando i valori QL_a e PG_a , nei limiti fissati al comma 4.2 del MTR-2.

L'ente ha facoltà di favorire il conseguimento di tali obiettivi di miglioramento, ove necessario, mediante l'introduzione delle componenti di costo di natura previsionale $COI^{exp_{TV,a}}$ e $COI^{exp_{TF,a}}$ nel caso in cui si verifichino congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Con riferimento a quanto emerso nell'ambito della valutazione degli scenari attuali e futuri precedentemente descritti, al fine di ristabilire l'equilibrio finanziario, l'Ente ha previsto di assorbire i maggiori costi rilevati attraverso la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale, adeguando di conseguenza la

quota di oneri per Iva indetraibile:

COIexpTV,a · € 3.567.350 per ciascun anno del il periodo residuo 2023-2025;

COIexpTF,a · € 585.425 per ciascun anno del il periodo residuo 2023-2025;

- **Modulazione del fattore di *sharing* e valorizzazione dei coefficienti di gradualità**

In merito alla valorizzazione del parametro ω_a (art 2.2 MTR-2) per la determinazione del fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di *compliance*, questo è quantificato dall'Ente territorialmente competente, secondo quanto previsto dall'art. 3 MTR-2, sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ($\gamma_{1,a}$), anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari. Il coefficiente $\gamma_{1,a}$, valutati soddisfacenti gli obiettivi raggiunti, può essere valorizzato nell'ambito dell'intervallo $[-0,2/0]$ ed in particolare fissato in $-0,06$;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$), anche tenuto conto della percentuale di frazioni estranee rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero. Il coefficiente $\gamma_{2,a}$, valutati non soddisfacenti gli obiettivi raggiunti, può essere valorizzato nell'ambito dell'intervallo $[-0,3/-0,15]$ ed in particolare fissato in $-0,20$.

In merito alla valorizzazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ si evidenzia di seguito il criterio metodologico utilizzato al fine della proposta per la determinazione dei parametri:

- $\gamma_{1,a} = -0,06$ in quanto la percentuale di raccolta differenziata si attesta a circa il 65% e raggiunge l'obiettivo;
- $\gamma_{2,a} = -0,20$ in quanto le attività di preparazione e riutilizzo, individuate nella gestione del CCR e nella corretta raccolta dei rifiuti abbandonati su suolo pubblico, che vengono distinti al momento del recupero per codice CER, si ritengo in media efficaci ma non completamente soddisfacenti.

Il coefficiente γ risulta pari a $-0,26$ ed il coefficiente di gradualità $(1 + \gamma)$ pari a $-0,76$.

Secondo quanto indicato all'interno della tabella dell'art. 3.2 MTR-2, il parametro ω_a sarà uguale a $0,2$.

Al fine di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia, l'ente scrivente dispone di due parametri b_a e $b_a(1 + \omega_a)$ necessari a ripartire la quota di proventi derivanti dalla vendita di materiali e/o energia tra il gestore e le componenti a deduzione della tariffa variabile.

Nel dettaglio:

- b_a è il fattore di sharing dei proventi ed è fissato al valore massimo di $0,6$;
- $b_a(1 + \omega_a)$ è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza, dove $\omega_a = 0,2$; pertanto il suo valore è pari a $0,72$.

- **Coefficiente di recupero produttività**

Così come indicato dall'art. 5 del MTR, La determinazione del coefficiente di recupero di produttività X_a è effettuata dall'Ente territorialmente competente sulla base:

- a) del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il Benchmark di riferimento, dove:
 - in sede di prima determinazione tariffaria, il costo unitario effettivo ($CU_{eff2020}$) da considerare è il

seguinte, con q_{2020} che indica la quantità di RU complessivamente prodotti nell'anno 2020:

$$CU_{eff2020} = (\sum TV_{2020} + \sum TF_{2020}) / q_{2020}$$

- il Benchmark di riferimento è pari, per le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, al costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA 2020, ovvero pari a 40,30 cent€/kg.
- b) dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "insoddisfacente o intermedio" corrispondente ad un valore $(1 + \gamma) \leq 0,5$ e un livello qualità ambientale delle prestazioni ritenuto "avanzato" corrispondente ad un valore $(1 + \gamma) > 0,5$.

Nel nostro ambito di riferimento avremo che:

$$CU_{eff2020} = (\sum TV_{2020} + \sum TF_{2020}) / q_{2020} = (5.109.769 + 2.211.904) / 16.327_{ton} = 448,44 \text{ €/ton} = \mathbf{44,84 \text{ cent€/kg}}$$

Pertanto risulta che $CU_{eff2020} < Benchmark$ e che siamo in presenza di un "livello avanzato" per il fatto che $(1 + \gamma) > 0,5$, ovvero = 0,74

Secondo quanto riportato all'interno della tabella dell'art. 5 MTR-2, il coefficiente di recupero produttività X_a dovrà essere compreso tra 0,1% e 0,3%. Si ritiene di fissarlo a 0,2%.



Allegato 1 "Tariffe TARI 2023 - Utenze Domestiche (UD)"

id	comune	num. comp.	superficie (mq)	numero utenze	Ka	Kb	tariffa fissa UD €/mq	gettito tariffa parte fissa	tariffa variabile UD €/utenza	gettito tariffa parte variabile	gettito totale previsto
1	MISTERBIANCO	1	1.062.700	9.978	0,81	1,00	0,546	580.347,16	88,8924	886.950,90	1.467.298,06
2		2	704.614	5.990	0,94	1,80	0,634	446.550,76	160,0064	958.502,20	1.405.052,96
3		3	556.076	4.811	1,02	2,30	0,688	382.407,21	204,4526	983.541,68	1.365.948,90
4		4	484.616	4.273	1,09	3,00	0,735	356.136,06	266,6773	1.139.482,74	1.495.618,80
5		5	146.190	1.301	1,10	3,60	0,742	108.418,25	320,0128	416.426,20	524.844,44
6	o più		57.982	500	1,06	4,10	0,715	41.437,59	364,4590	182.306,02	223.743,61
totale			3.012.178	26.853				1.915.297,02		4.567.209,74	6.482.506,76

Il Funzionario Responsabile
della TARI - Tassa sui Rifiuti
Dott. Mario Coco (*)

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Allegato 2 "Tariffe TARI 2023 - Utenze non Domestiche (UND)"

id	attività	n. utenze	superficie PF (mq)	superficie PV (mq)	Kc (min=N; max=X)	Kc	Kd (min=N; max=X)	Kd	tariffa fissa UND €/mq	gettito tariffa parte fissa	tariffa variabile UND €/mq	gettito tariffa parte variabile	gettito totale previsto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	65	23.112	24.017	X	0,63	X	5,50	0,961	22.219,86	2,424	58.207,65	80.427,51
2	Cinematografi e teatri	3	4.597	4.836	X	0,47	X	4,12	0,717	3.296,75	1,816	8.780,58	12.077,34
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	834	359.143	339.207	X	0,44	X	3,90	0,671	241.143,97	1,719	582.956,78	824.100,75
4	Campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	9	4.600	4.703	X	0,74	X	6,55	1,129	5.194,76	2,886	13.573,55	18.768,30
5	Stabilimenti balneari	-	0	0	X	0,59	X	5,20	0,900	0,00	2,291	0,00	0,00
6	Esposizioni, autosaloni	126	81.258	85.082	X	0,57	X	5,04	0,870	70.680,58	2,221	188.961,64	259.642,22
7	Alberghi con ristorante	-	0	0	X	1,41	X	12,45	2,152	0,00	5,486	0,00	0,00
8	Alberghi senza ristorante	14	6.257	1.968	X	1,08	X	9,50	1,648	10.311,84	4,186	8.240,14	18.551,98
9	Casa di cura e riposo	20	9.600	10.045	X	1,09	X	9,62	1,663	15.967,31	4,239	42.563,82	58.551,13
10	Ospedali	-	0	0	X	1,43	X	12,60	2,182	0,00	5,562	0,00	0,00
11	Uffici, agenzie	431	67.103	67.316	X	1,17	X	10,30	1,785	119.808,26	4,539	305.535,99	425.344,25
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	23	4.469	4.695	X	0,79	X	6,93	1,206	5.387,65	3,054	14.337,78	19.725,42
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	746	244.600	219.638	X	1,13	X	9,90	1,724	421.786,13	4,363	958.186,79	1.379.972,92
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	46	3.441	3.560	X	1,50	X	13,22	2,289	7.876,03	5,826	20.737,96	28.613,99
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	24	4.815	5.066	X	0,91	X	8,00	1,389	6.686,50	3,525	17.860,14	24.546,64
16	Banchi di mercato beni durevoli	-	0	0	X	1,67	X	14,69	2,548	0,00	6,473	0,00	0,00
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	71	5.555	5.833	X	1,50	X	13,21	2,289	12.716,14	5,821	33.952,60	46.668,75
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	77	12.443	13.034	X	1,04	X	9,11	1,587	19.747,80	4,014	52.325,58	72.073,37
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	90	18.907	19.780	X	1,38	X	12,10	2,106	39.816,39	5,332	105.466,71	145.283,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	41	32.206	32.514	X	0,94	X	8,25	1,434	46.197,45	3,635	118.203,34	164.400,78
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	90	19.450	20.465	X	0,92	X	8,11	1,404	27.306,31	3,574	73.136,38	100.442,69
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	64	11.772	11.322	N	2,55	N	22,40	3,891	45.808,42	9,871	111.762,32	157.570,74
23	Mense, birrerie, amburgheie	6	1.038	1.093	N	2,55	N	22,40	3,891	4.040,94	9,871	10.785,19	14.826,13
24	Bar, caffè, pasticceria	124	10.896	10.991	N	2,56	N	22,50	3,907	42.565,11	9,915	108.970,99	151.536,11
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	142	31.837	31.854	X	2,44	X	21,50	3,723	118.545,42	9,474	301.794,43	420.339,85
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	27	7.012	4.601	X	2,45	X	21,55	3,739	26.214,59	9,496	43.696,31	69.910,90
27	Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	37	2.273	2.296	X	2,45	X	21,55	3,739	8.497,55	9,496	21.804,33	30.301,88
28	Ipermercati di generi misti	3	15.327	9.656	X	2,73	X	23,98	4,166	63.853,13	10,567	102.033,79	165.886,92
29	Banchi di mercato genere alimentari	-	0	0	X	8,24	X	72,55	12,574	0,00	31,970	0,00	0,00
30	Discoteche, night club	1	436	459	X	1,91	X	16,80	2,915	1.270,36	7,403	3.395,01	4.665,37
totale		3.114	982.148	934.031					1.386.939,22			3.307.289,82	4.694.229,04

(*) Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**Il Funzionario Responsabile
della TARI - Tassa sui Rifiuti
Dott. Mario Coco (*)**